
RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Gentili Associati e gentili consiglieri,

sia consentito aprire questa relazione evidenziando innanzitutto il risultato positivo del bilancio consuntivo 2016, che si chiude con un **utile di 15.240 euro**, nonostante non si siano concretizzate alcune delle entrate previste in sede di bilancio preventivo e ci siano state spese non preventivate, in particolare per il mantenimento di due sedi operative. Infatti, a causa di problemi legati alla portata delle solette del terzo piano della Casa della memoria non è stato ancora effettuato il trasloco del patrimonio librario e archivistico ancora presente nella vecchia sede di viale Sarca, dove dobbiamo comunque garantire un servizio minimo di consultazione e prestito. Per questo motivo per tutto il 2016 abbiamo dovuto sostenere i costi di gestione della sede di viale Sarca, che assommano a circa 15.000 euro.

Tale risultato positivo è stato determinato anche dalla **conclusione di una serie di progetti scientifici** nati in occasione del Settantesimo della Resistenza – l'Atlante delle stragi naziste e fasciste finanziato dalla Repubblica Federale di Germania (mentre si concluderà nel 2017 la parte relativa alle stragi di partigiani finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri), la banca dati della stampa clandestina e ResistenzApp finanziati entrambi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, il Museo della Resistenza finanziato dal Mibact – che hanno consentito di recuperare una parte dei costi di struttura e che hanno portato il bilancio consuntivo da una previsione iniziale di 384.550 euro a una **consuntiva di 770.254 euro**.

Non ci sono stati mutamenti nella struttura operativa dell'Istituto, costituita da un dipendente full-time a 37 ore settimanali per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time (per 25 ore settimanali ciascuno) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio e alla gestione dell'area informatica. A questi si aggiungono due insegnanti distaccati attivi sull'area metropolitana milanese, mentre l'insegnante distaccata con funzioni di coordinamento generale delle attività di rete sulla formazione e la didattica è rientrata a scuola nel settembre scorso, riducendo inevitabilmente il tempo dedicato a tali funzioni.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore generale, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non ricevono alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un distacco dall'ente di provenienza – l'Istituto storico di Modena – che viene rimborsato per le ore effettive di lavoro presso l'Istituto nazionale.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda i **proventi da attività tipiche**, non abbiamo avuto la prevista entrata di 6.000 euro derivante dall'iscrizione alla Summer school da parte degli insegnanti, perché il Consiglio di amministrazione ha deciso che a tale compito provvedesse direttamente l'Istituto storico della Resistenza in Toscana di

Firenze, organizzatore effettivo della Summer.

Per quanto riguarda le **entrate per progetti scientifici**, come detto in premessa ne sono giunti a conclusione diversi, alcuni dei quali inizialmente non preventivati per le incertezze sui tempi di effettivo avvio dei lavori (l'esempio più evidente è il progetto del Museo nazionale della Resistenza). Nel dettaglio registriamo entrate per 51.093 euro per la conclusione del progetto dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste, finanziato dall'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania; 32.181 euro per la quota di competenza del progetto sulla violenza contro i partigiani inermi, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 61.427 euro a conclusione del progetto per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 100.000 euro per la conclusione del progetto per la realizzazione dell'applicativo per smartphone e tablet *ResistenzApp*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 9.840 euro per la quota di competenza del progetto di collana editoriale sull'ultima stagione processuale sulle stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana; 227.459 euro per la realizzazione del progetto di Museo nazionale della Resistenza, finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Riguardo ai **proventi di carattere generale**, nel 2016 il contributo ordinario del Ministero per i Beni e le attività culturali (tabella triennale art. 1 legge 534/1996) è stato di 154.820 euro contro i 140.000 previsti. Non ha invece avuto esito positivo, nonostante assicurazioni e impegni presi da diversi soggetti istituzionali, la domanda di contributo nella tabella triennale del ministero dell'Istruzione, rispetto alla quale avevamo previsto entrate per 50.000 euro che non si sono dunque verificate. In diminuzione anche il contributo della Fondazione Cariplo, che si è concretizzato in 80.000 euro contro i 100.000 previsti. Nonostante le aspettative non c'è stato alcun aumento del contributo del Comune di Milano, fermo a 5.000 euro, mentre sono aumentati i proventi dal 5 per mille, che si attestano su 2.886 euro contro i 1.500 previsti.

Come **risorse proprie**, l'Istituto nazionale ha potuto contare unicamente sulle quote dovute annualmente dai 63 Istituti associati alla rete, per un totale di 49.500 euro. Si aggiungono poi piccole quote dovute a erogazioni liberali (540 euro) e a altri ricavi e proventi (746 euro) per un totale di ricavi complessivi, come detto, di 770.494 euro.

Per quello che riguarda gli **oneri**, essi assommano a 755.254 euro. Le principali variazioni hanno riguardato il risparmio di 30.000 euro per il trasloco del patrimonio in Casa della memoria, rinviato a data da destinarsi; il Fondo di riserva di 21.500 euro che è stato interamente utilizzato per annullare le quote non recuperabili dei quattro Istituti che sono stati esclusi dall'elenco dei soci dell'associazione in occasione del Consiglio generale del 14 gennaio ultimo; abbiamo dovuto sostenere 15.000 euro di spese di gestione non previste per il mantenimento della sede di viale Sarca.

Le **spese per il personale** di 118.469 euro si sono mantenute in linea con quanto preventivato ma una parte di questi costi – 35.000 euro – sono stati rendicontati nel progetto Museo della Resistenza in quanto il personale ha lavorato per alcuni mesi alla individuazione delle fonti documentarie (scritti, foto, video) presenti nella rete e utilizzabili per il Museo.

Per quello che riguarda le **spese di struttura e di attività culturale ordinaria** (commissioni, organi dirigenti, pubblicazioni programmate, ecc.) abbiamo speso 294.000 euro, 1.000 in più di quanto preventivato. Questo dimostra che le spese di gestione sono tenute sotto controllo e si sono determinati risparmi in alcuni settori, non evidenziabili per il fatto che abbiamo dovuto sostenere – come già detto – i costi per tenere aperta la sede di viale Sarca.

Nonostante le mancate entrate segnalate all'inizio del paragrafo, l'esercizio 2016 si chiude con un **risultato gestionale positivo di 15.240 euro**. Per la prima volta dopo diversi anni nel 2016 non è stato necessario, per arrivare al pareggio di bilancio, procedere ad un prelievo dall'avanzo di amministrazione accantonato alcuni anni fa, che ora si attesta a 142.619 euro.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

Si è svolto il 7-9 aprile 2016 a Modena e Reggio Emilia il convegno su **Violenza e costruzione della legalità in Italia 1945-1946** che ha chiuso il ciclo di sette convegni promossi dall'Insmli in occasione del 70° della Liberazione, che hanno prodotto un *corpus* di 125 relazioni storiche. Il convegno emiliano ha inteso fare il punto sulla fase finale della lotta di liberazione e sull'immediato dopoguerra, indagando il rapporto tra fenomeni di violenza e ricostruzione della legalità, andando oltre la schematica raffigurazione del biennio

1945-1946 come una sanguinosa quanto sommaria resa dei conti, quale invece emerge da alcune derive del dibattito pubblico recente. Hanno partecipato tra gli altri Giulia Albanese, Joshua Arthurs, Nicholas Best, Gloria Chianese, Philip Cooke, Marcello Flores, Mimmo Franzinelli, Lutz Klinkhammer, Pierangelo Lombardi, Alessandro Portelli, Simone Neri Serneri, Gabriele Ranzato, Angelo Ventrone, Marta Verginella.

Una parte rilevante dell'attività è stata indirizzata alla promozione di iniziative legate al progetto **Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia**, finanziato dal governo della Repubblica federale di Germania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiano. Innanzitutto nei primi mesi del 2016 si sono svolti gli ultimi **seminari di discussione**, molto partecipati, che hanno inteso analizzare il fenomeno su scale sovraregionali: a Venezia il 21 gennaio per le stragi naziste e fasciste nell'Italia nord-occidentale, a Milano il 3-4 marzo presso la Casa della memoria per l'area del nord-ovest, a Firenze il 18-19 marzo per le zone di Umbria, Toscana, Emilia-Romagna e Nord delle Marche.

La **banca dati sulle stragi naziste e fasciste** è stata presentata il 6 aprile 2016 a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con gli interventi tra gli altri di Giuseppe Buccino Grimaldi, Direttore Generale per l'Unione Europea, Susanne Wasum-Rainer Ambasciatore di Germania in Italia, Carlo Smuraglia Presidente Nazionale ANPI e Claudio Silingardi per l'Insmli. Messa online lo stesso giorno (www.straginazifasciste.it), la banca dati è stata realizzata grazie al lavoro di quasi 130 collaboratori, in larga parte provenienti dagli Istituti della rete Insmli.

In maggio sono state assegnate tre borse di ricerca finalizzate allo studio delle **Corti Straordinarie d'Assise (1945-1947)**, finalizzato al completamento degli studi sui processi a fascisti per collaborazionismo ai fini di individuare nuovi episodi di violenza per implementare la banca dati. Sono stati selezionati Pompeo Leonardo D'Alessandro per un progetto relativo all'Italia nord Occidentale, Irene Bolzon e Fabio Verardo (a pari merito e nella misura del 50 per cento ciascuno) per quanto riguarda l'area Nord Orientale, Andrea Martini per l'area Centrale e meridionale.

Dal 14 al 16 settembre 2016 presso la Casa della Memoria di Milano si è svolto il convegno internazionale di studi **L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia 1943-1945**, con gli interventi di Wolfgang Schieder, Paolo Pezzino, Chiara Dogliotti, Lutz Klinkhammer, Sönke Neitzel, Richard Overy, Mariano Gabriele, Carlo Gentile, Toni Rovatti, Christian Ingraio, Alan Kramer, Gabriella Gribaudi, Santo Peli, Gianluca Fulveti, Luca Baldissara, Ben H. Sheperd, Guido Samarani, Stefano Petrunaro, Pier Paolo Rivello, Andrej Umansky, Giovanni Focardi, Pieter Lagrou, Thomas Will, Marco De Paolis, Emanuela Fronza, Pierpaolo Portinaro.

La banca dati sulle stragi naziste e fasciste è stata **presentata in diverse località italiane**, il 6 agosto a Montefiorino (Modena) con interventi di Claudio Silingardi, Daniel Degli Esposti, Massimo Storchi, Mirco Carrattieri, il 2 ottobre presso la Scuola di Pace di Monte Sole (Marzabotto) con interventi di Simone Fabbri, Paolo Pezzino, Luca Bardissara e Gianluca Luccarini e il 6 ottobre a Genova, con interventi di Maria Elisabetta Tonizzi, Claudio Silingardi, Amedeo Osti Guerrazzi, Paolo Pezzino, Chiara Dogliotti, Francesco Caorsi, Alessio Parisi, Maurizio Fiorillo, Giosiana Carrara e Giacomo Ronzitti.

Nel corso del 2016 l'Istituto ha promosso una 'consultazione' presso i 64 istituti della rete per individuare i **temi di ricerca** per quello che riguarda la programmazione per il prossimo triennio, caratterizzato dalle celebrazioni della Repubblica e della Costituzione. Sono emerse tre macroaree tematiche: quella del **biennio 1946-1948** con al centro le questioni Ripresa vita politica e amministrativa dopo la guerra, Confine orientale, Costituente e Costituzione, Giustizia e CAS, Inizio Guerra fredda; quella dei **movimenti nati a partire dal 1968**, focalizzando dunque sia il '68 come momento specifico, sia la stagione degli anni Settanta; **gli ultimi venti anni**, per analizzare i processi più recenti sul piano economico, politico e sociale.

Il progetto più rilevante che ha impegnato l'Insmli negli ultimi mesi del 2016 è stato sicuramente la progettazione del **Museo nazionale della Resistenza**, finanziato dal ministero dei Beni culturali e che sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Milano, sulla base di un protocollo d'intesa tra i tre enti firmato il 21 luglio 2016. Il museo, interamente multimediale, sarà allestito nel piano terra della Casa della memoria, trasformando questo luogo in un polo nazionale per la memoria del novecento.

Tra le attività ordinarie dell'Istituto nazionale vanno annoverate le **presentazioni di libri** e i seminari a partire da studi specifici, quali momenti di riflessione e condivisione delle acquisizioni della ricerca storica più avanzata. Già nei primi mesi dell'anno sono state svolte alcune iniziative di rilievo, con la presentazione dei volumi *Noi non andiamo in massa, andiamo insieme. I Treni della Memoria e l'esperienza italiana, 2000-2015*, con interventi di Bruno Maida, Mario Maestri e Elisabetta Ruffini (12 gennaio); Luigi Borgomaneri, *Li chiamavano terroristi. Storia dei Gap milanesi (1943-1945)*, con Roberto Cenati, Giovanni Scirocco, Dario

Venegoni e Marzio Zanantoni (19 gennaio); Mirco Dondi *L'eco del boato. Storia della strategia della tensione (1965-1974)*, con Danilo De Biasio, Giovanni Scirocco e Mirco Dondi (5 febbraio); *Pop Shoah? Immaginare del genocidio ebraico*, con Romana Recchia Luciani, Claudio Vercelli, Antonio Brusa, David Bidussa e Maurizio Guerri (15 febbraio). Il 2 aprile nell'ambito di **Bookpride** a Milano, sono stati presentati i primi quattro volumi della collana del 70° Insmli, con David Bidussa, Antonio Carioti e Marcello Flores.

Il 22 aprile è stato presentato il libro di Guido Crainz, *Storia della Repubblica italiana dalla Liberazione a oggi*, con Guido Crainz, Marcello Flores e Giovanni Scirocco. Il 29 aprile in occasione del 79esimo anniversario dell'**assassinio dei fratelli Rosselli** è stato presentato il volume *Voci dalla Spagna. La radio antifascista e l'Italia (1936-1939)* con Stefano De Tomasso, Irene Piazzoni, Silvia Salvatici, Alfonso Botti. In occasione del **70° anniversario del voto alle donne** sono state realizzate due iniziative. La prima il 10 giugno con la presentazione del volume *Dodici passi nella storia. Le tappe dell'emancipazione femminile*, con Marco Severini, Fiorella Imprenti e Carla Marcellini. La seconda il 17 giugno con la presentazione del volume *Il primo voto. Elettrici ed elette*, con Patrizia Gabrielli e Carla Marcellini.

Il 12 settembre 2016 è stato presentato il volume di Paola S. Salvatori, *Mussolini e la storia. Dal socialismo al fascismo (1900-1922)*, con Lorenzo Benadusi, Giovanni Scirocco e Paola Salvatori; in occasione di **BookCity 2016** (17-20 novembre 2016) i volumi di Paolo Pombeni, *La questione costituzionale in Italia*, con Marcello Flores, Valerio Onida, Paolo Pombeni, e di Elena Aga Rossi, *Cefalonia. La Resistenza, l'eccidio, il mito*, con Marco Cuzzi, Giovanni Scirocco e Elena Aga-Rossi; il 28 novembre, in occasione dell'anniversario dell'**invasione sovietica in Ungheria**, i volumi di Marcello Flores (a cura di), *1956, la crisi del "secolo breve"*, e di Andrea Panaccione, *Il 1956. Una svolta nella storia del secolo*, con Marcello Flores, Andrea Panaccione, Giovanni Scirocco. Il 21 dicembre è stato presentato in collaborazione con l'Anpi il libro a disegni *I miei primi 25 aprile*, con interventi di Erminia Dell'Oro, Jaia Pasquini e Claudio Silingardi.

In collaborazione con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna sono state promosse numerose iniziative (mostre, presentazione libri, proiezione film, dibattiti) dedicate all'**80° anniversario della guerra civile spagnola**. Il 29 novembre a Firenze si è svolto in collaborazione con l'Istituto toscano un incontro di presentazione dei primi volumi della collana dei **convegni del 70° della Resistenza**, con interventi di Barbara Berruti, Simone Neri Serneri, Carlo Pestelli, Guido D'Agostino, Alberto De Bernardi. Il 30 novembre a Torino si è svolto in collaborazione con l'Istituto piemontese il seminario **20 anni senza Guido Quazza**, studioso già presidente dell'Istituto nazionale, con interventi di Mirco Carrattieri, Chiara Colombini, Giuseppe Filippetta e Claudio Dellavalle.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel corso del 2016 sono usciti i numeri 280, 281 e 282 della rivista quadrimestrale **"Italia contemporanea"**. È stata inaugurata nel sito dell'editore milanese Franco Angeli una sezione completamente Open Access, con articoli scaricabili in formato .pdf anche per i non abbonati. "Italia contemporanea" è la prima tra le riviste storiche italiane e tra le prime in generale ad assumere una caratteristica ibrida, cioè alcuni articoli – nel rispetto della numerazione progressiva – saranno scaricabili direttamente dal sito della rivista e dell'editore, al pari degli altri che andranno anche sul cartaceo.

Dal portale dell'Istituto, in attesa della realizzazione di un sito specifico della rivista, è inoltre possibile consultare e scaricare tutti i **fascicoli editi dal 1949 al 1998**, digitalizzati grazie a un contributo della Regione Lombardia. Si tratta di 213 fascicoli, oltre 1.800 articoli e più di 25.000 pagine, interrogabili attraverso gli indici del fascicolo, per autore e parole del titolo, nonché, grazie al software di riconoscimento ottico (Ocr), per parole del testo.

È proseguita anche la pubblicazione di **Novecento.org**, rivista online di didattica della storia, giunta alla sua sesta uscita. La realizzazione dei dossier e degli articoli vede coinvolti storici italiani ed internazionali, docenti comandati in stretta relazione con la redazione telematica dell'Istituto. Il numero degli accessi testimonia la sempre maggiore importanza del periodico ai fini didattici e divulgativi, anche perché consente l'accesso a una serie di **studi di caso**, una metodologia praticata in altri paesi europei e introdotta in Italia dall'Insmli.

Il 18-19 febbraio si è svolto a Firenze un seminario dal titolo **Riviste, bollettini e altri media. La comunicazione (storica) degli istituti della rete Insmli**, con interventi di Simone Neri Serneri, Stefano

Pivato, Marcello Flores, Carla Marcellini, Serge Noiret, Agostino Bistarelli, Nicola Labanca, Deborah Paci, Mirco Carrattieri, Matteo Mazzoni, Flavio Febbraro, Marco Borghi.

Per quanto riguarda le monografie nella **collana Insmli dedicata al 70°** presso l'editore Viella di Roma, è uscito il volume collettaneo curato da Simone Neri Serneri *1914-1945. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni*, mentre è proseguito il lavoro editoriale per pubblicare gli atti dei convegni *Comunità in guerra sull'Appennino. La Linea Gotica tra storia e politiche della memoria 1944-2014, Il 1945 e la transizione del dopoguerra, Resistenza ebraica in Europa, Violenza e costruzione della legalità 1945-1946*.

Sempre presso Viella sono usciti i primi due volumi di una **nuova collana** sull'ultima stagione processuale sulle stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana e che prevede dieci uscite, una di contestualizzazione generale e nove su singoli casi. Si tratta dei volumi di Paolo Pezzino e Marco De Paolis, *La difficile giustizia. I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-2013* e Marco De Paolis e Paolo Pezzino, *Sant'Anna di Stazzema. Il processo, la storia, i documenti*.

Infine, nel dicembre 2016 è uscito presso la casa editrice Il Mulino un **volume di sintesi storiografica** del progetto sulle stragi nazifasciste, dal titolo *Zone di guerra, geografie di sangue. Le stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)*, a cura di Gianluca Fulveti e Paolo Pezzino, con saggi – oltre ai curatori – di L. Baldissara, C. Gentile, T. Rovatti, P. Angelone, I. Insolubile, G. Gribaudi, E. Fimiani, T. Baris, F. Fusi, F. Melotto, C. Donati, M. Fiorillo, M. Borghi, C. Dogliotti, L. Borgomaneri, R. Mira, B. Berruti, A. d'Arrigo, C. Colombini, M. Calandri, M. Minardi, I. Bolzon, L. Gardumi, G. Liuzzi, A. M. Vinci.

ARCHIVIO STORICO

Nel 2016 gli obiettivi prioritari del settore archivio sono stati la conclusione di tre progetti in corso: la costituzione della Sezione Sindaci di Milano, l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia" e la valorizzazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

Il lavoro sulla Sezione Sindaci ha previsto un intervento specifico sul **fondo Antonio Greppi**, acquisito in copia digitale, di cui è stato concluso l'ordinamento avviato a gennaio 2016: sono stati così individuati 139 fascicoli, articolati in 8 serie archivistiche. Il lavoro sul fondo Greppi, per le sue specificità di acquisizione e la necessità di predisporre interventi ad hoc, assurge a *case study*: gli obiettivi e le metodologie utilizzate sono state descritte in un articolo uscito sul n. 1 della "Rivista storica del socialismo" (Jacopo Perazzoli, Andrea Torre, *L'archivio di Antonio Greppi. Una nuova fonte per la storia del socialismo milanese e italiano*). Il lavoro sarà integrato con un nuovo corpus di documentazione, versato dalla famiglia ad inizio 2016 e che sarà prossimamente descritto e inventariato.

È proseguita l'implementazione della banca dati "**Oggi in Spagna, domani in Italia**", progetto Aicvas-Insmli finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Nei primi mesi del 2016 sono state caricate oltre 1.800 schede Fotografia e 1.406 schede Documento. Nel mese di aprile 2016 è stato concluso un **accordo con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze** per la digitalizzazione delle schede dei "sovversivi" comprese nella testata "Bollettino delle ricerche", edita dal Ministero dell'Interno a partire dal 1912. Le scansioni andranno ad incrementare la banca dati sulla guerra di Spagna attraverso le schede Documento citate in precedenza. Analoghi accordi sono in corso con la Fondazione Feltrinelli e con l'Istituto Parri di Bologna per la digitalizzazione, rispettivamente, della testata "Supplemento sovversivi" del "Bollettino delle ricerche" e delle schede biografiche Vanelli conservate a Bologna nel fondo Aicvas.

È stata avviata la fase della normalizzazione degli antroponomi dei combattenti, e tal fine sono stati realizzati file Excell omogenei basati sugli inventari a disposizione: in particolare è stato effettuato un intervento sul fondo Cantaluppi, recentemente acquisito, contenente documentazione inerente 4.069 antroponomi di combattenti. Attualmente la banca dati ospita 3.480 schede biografiche. I dati inseriti sono consultabili online al sito www.antifascistispagna.it e per il 2017 sono state preventivate presentazioni a l'École Française de Rome, alla Federazione nazionale della stampa italiana, alla quarta conferenza annuale dell'International Federation for Public History e all'University of Leeds. La conclusione del progetto, ovvero la realizzazione nella loro completezza delle schede Persona dei circa **4.500 combattenti volontari antifascisti di Spagna**, è prevista per novembre 2018.

È stato avviato l'intervento di **valorizzazione dell'archivio Fiap**, progetto Fiap-Insmli finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Nel mese di gennaio 2016, dopo alcuni sopralluoghi presso la sede della Federazione, l'archivio è stato trasferito nell'archivio dell'Istituto: attualmente è in corso la schedatura

analitica dei 65 scatoloni che contengono la documentazione. I risultati di questa primissima indagine sono stati illustrati ai “Cantieri aperti dell’azionismo” di Torino il 20 maggio 2016. Le fasi successive del lavoro prevedono l'ordinamento, la descrizione, l'inventariazione dei materiali, attività necessarie alla redazione di un saggio scientifico sulla storia della Fiap. Il lavoro sarà portato a termine entro novembre 2018.

Gli interventi descritti si integrano alle attività ordinarie di consulenza al pubblico in sala e online, attività di ufficio, eventuali acquisizioni di fondi archivistici, come l’integrazione recentemente pervenuta del **fondo Dino Gentili** (13 scatole), grazie all'interessamento degli eredi del sindaco Filippetti.

BIBLIOTECA

L'attività del settore biblioteca per l'anno 2016 è stata fortemente condizionata dalla preparazione del **trasloco presso la sede di Casa della Memoria**, poi non avvenuto. In previsione di questo trasloco è proceduta intanto la progettazione della disposizione delle raccolte in funzione degli allestimenti nei nuovi ambienti: la sala di consultazione, gli spazi di deposito e la “biblioteca verticale”, che costituisce uno degli elementi architettonici caratterizzanti la nuova sede.

Gli 80.000 volumi e le collezioni di periodici sono stati oggetto di una **verifica inventariale** che consentirà di effettuare una valutazione circa la politica di conservazione e/o di scarto di alcuni materiali. Tali operazioni hanno interferito inevitabilmente con la gestione delle attività ordinarie di catalogazione e di servizio all'utenza. Ciononostante, è proseguita l'attività di **catalogazione in Sbn**, che, oltre alle nuove acquisizioni, ha riguardato le donazioni di Renato Varani e di Raffaella Solmi, mentre è ancora in corso il lavoro sui fondi librari di Giovanni Scirocco, Renato Levrero e Alessandro Vaia-Stellina Vecchio.

L'incremento del patrimonio è garantito dagli acquisti di **nuove pubblicazioni** e dal rinnovo degli abbonamenti, dalla prosecuzione del proficuo rapporto di scambio con enti e istituti culturali - tra i quali si segnalano l'École Française de Rome ed il Politecnico di Milano - nonché dalla ricerca e **acquisizione di fondi librari**. A tal proposito si stanno definendo le acquisizioni della biblioteca personale di Carlo Tognoli, già parlamentare, ministro della Repubblica e sindaco di Milano, e di Giansiro Ferrata, letterato ed esponente del Pci.

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

È proseguito il lavoro di gestione e aggiornamento degli **strumenti informativi online** dell'Istituto: il portale della rete (www.italia-resistenza.it), il sito dell'Istituto nazionale (www.insmli.it/parrimilano), la rivista di didattica della storia [Novecento.org](http://www.novecento.org) (www.novecento.org), il sito dedicato alle ultime lettere dei condannati a morte della Resistenza (www.ultimelettere.it) i social network e le banche dati archivistiche.

A questo sistema si aggiunge ora la nuova banca dati (con GIS incorporato) dell'**Atlante delle stragi naziste e fasciste** in Italia (www.straginazifasciste.it), online dal 6 aprile 2016.

Nella banca dati sono state catalogate e analizzate **tutte le stragi e le uccisioni singole di civili e partigiani** uccisi al di fuori dello scontro armato, commesse da reparti tedeschi e della Repubblica Sociale Italiana in Italia dopo l'8 settembre 1943. L'elaborazione su base cronologica e geografica dell'insieme dei dati censiti ha consentito la definizione di una ‘cronografia della guerra nazista in Italia’, che mette in correlazione modalità, autori, tempi e luoghi della violenza contro gli inermi sul territorio nazionale. Attualmente sono disponibili le **schede di oltre 5.600 episodi** e accertata l'identità delle **oltre 24.000 vittime** e, quando possibile, degli esecutori. Oltre alla banca dati sono presenti numerosi materiali di corredo (documentari, iconografici, video) correlati agli episodi censiti.

Prosegue inoltre da parte dell'Istituto la cura tecnica e contenutistica del **sito della Casa della memoria** (www.casadellamemoria.it), con annessa attività di comunicazione in affiancamento al Comune di Milano. Il settore ha garantito inoltre lo sviluppo del progetto e la realizzazione delle banche dati sulla stampa clandestina della Resistenza (www.stampaclandestina.it), e sui combattenti italiani della **guerra di Spagna** (www.antifascistispagna.it), fornendo l'assistenza tecnica e contribuendo all'implementazione e controllo dei dati inseriti.

La banca dati sulla stampa clandestina, inaugurata nel novembre 2016, raccoglie gli **oltre 800 periodici della stampa clandestina** circolante nel 20 mesi della lotta partigiana. Questi periodici sono stati interamente digitalizzati e sono a disposizione in un data-base che presenta informazioni di carattere storico e tecnico sulle singole testate e nel quale si è realizzata la **ricostruzione virtuale delle collezioni**, ora disperse in vari

archivi e fondi. Nel sito www.stampaclandestina.it è possibile peraltro scaricare **materiale didattico** rivolto alle scuole e accedere a ulteriori approfondimenti, come una bibliografia generale sulla stampa clandestina.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Per quanto riguarda l'attività di carattere didattico e di formazione l'Istituto si è avvalso di due insegnanti comandati in sede e uno, con funzioni di coordinamento, distaccato presso l'Istituto di Ancona (che però è rientrato a scuola a settembre 2016), che nel corso dell'anno si sono dedicati alla realizzazione di seminari, laboratori didattici, stages e tirocini di studenti delle scuole superiori presso l'Istituto, nonché all'organizzazione di presentazioni di libri, mostre e altre iniziative presso le scuole.

Va sottolineato il ruolo di coordinamento per la rete nazionale che l'Istituto nazionale Parri assume istituzionalmente anche dal punto di vista didattico, in quanto ente riconosciuto dal Miur quale **agenzia di formazione e aggiornamento per docenti** (come ribadito con la conformazione all'accREDITAMENTO secondo la Direttiva Miur 170/2016) e, per tale ragione, pienamente operativo per il sistema connesso alle possibilità offerte dalla Carta del Docente e alla piattaforma sofia.istruzione.it in via di omologazione, con l'offerta agli insegnanti italiani di ogni ordine e grado di tutti i corsi realizzati dalla rete degli istituti, afferente all'Istituto nazionale.

Nell'ambito della promozione della cultura della didattica della storia i docenti in comando presso il Parri e altri istituti della rete hanno operato attivamente all'implementazione degli strumenti a disposizione sul portale e, soprattutto, alle attività direttive, organizzative e redazionali della **rivista di didattica della storia** online "novecento.org", che ha cadenza semestrale e che ha aumentato il suo seguito dal riavvio delle pubblicazioni, consolidando un numero consistente di contatti unici.

Nello stesso ambito va anche evidenziato, a livello regionale, la pienezza dell'intervento dei docenti distaccati presso gli Istituti di Milano, Sesto San Giovanni, Como, Mantova, Bergamo, che nel corso dell'anno sono stati integrati nel **Comitato tecnico-scientifico per la didattica della storia** dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e che hanno dato il loro apporto per l'elaborazione delle strategie adottate per quanto riguarda in particolare lo sviluppo della didattica delle competenze specifiche, della didattica integrata, della laboratorialità, della formazione attiva e non formale (stage alternanza, uso del patrimonio ecc.), nel quadro delle azioni relative a Cittadinanza e Costituzione.

Tra le iniziative realizzate si possono citare la preparazione scientifica e i seminari di preparazione degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria organizzato dal Comitato Cgil-Cisl **In treno per la memoria**. Altre **lezioni e conferenze** hanno riguardato *Filosofia della fotografia: genealogia dello sguardo contemporaneo*, due lezioni (26 gennaio, 18 febbraio 2016) rivolte agli studenti delle classi finali dei diversi indirizzi liceali Liceo Statale Don Milani, Romano di Lombardia (BG); Conferenza introduttiva su Aldo Carpi in occasione *Lettere d'artista dal Diario di Gusen*, organizzata dalla Galleria d'Arte Sacra Contemporanea di Milano, Insmli, Aned e Accademia di Brera in occasione della Giornata della Memoria, presso Villa Clerici, Milano, 29 gennaio 2016; *Il teatro dopo Auschwitz e il concetto di figura*, 22 aprile 2016, Casa della Memoria, Milano. Relazioni di Maurizio Guerri (Insmli, Accademia di Brera) e Enrico Pitozzi (Università di Bologna). il progetto di formazione, articolato in più iniziative sul territorio nazionale *Un sogno messo a segno: settant'anni fa la Repubblica. Le madri costituenti*, sviluppato fra marzo e dicembre.

Sempre a livello nazionale, vanno segnalati il Corso di formazione sulla storia nell'era digitale e 2° meeting del progetto Erasmus plus *Media and History, from cinema to the web. Studying, representing and teaching European History in the digital era*. e-story@piacenza.eu, tenutosi a Piacenza l' 8 febbraio e il seminario di studio *Riviste, bollettini e altri media. La comunicazione storica degli istituti della rete Insmli*, tenutosi a Firenze il 18-19 febbraio.

Altre iniziative riguardano **Milanosifistoria**, con il proseguimento della costruzione della app *Lavoro e cultura. Una mappa interattiva dei luoghi e della storia dell'emancipazione a Milano, L'immagine tra prova storica e ideologia. Il caso delle violenze italiane in Jugoslavia*, Liceo statale E. Vanoni di Vimercate (MB), 8 maggio 2016 e *Costruire la scuola a partire dall'11 aprile 1933*, a cura di Maurizio Guerri e Federico Pagliarini, attività di formazione per studenti in collaborazione con il Liceo Artistico Statale di Crema e Cremona, in collaborazione con il Comune di Crema. Infine sono stati realizzati **tre incontri**, rivolti anche alla cittadinanza, presso il Liceo "Vanoni" di Vimercate, dal titolo *L'immagine tra prova storica e ideologia. Il*

caso delle violenze italiane in Jugoslavia (3 maggio) e *Il paesaggio: dall'estetica all'ambiente* (18 maggio) e un ultimo incontro sulla Costituzione da fissare.

È proseguito il progetto **Memorie di marmo**, in collaborazione con l'Istituto lombardo di storia contemporanea, teso a valorizzare la ricerca familiare simulata e guidata e la riscoperta dei luoghi di memoria del territorio dell'intero Milanese, anche in concomitanza della celebrazione del 25 Aprile, con l'approntamento di specifici materiali grigi; così come è continuato il programma di **stage di studenti** del II ciclo per l'Alternanza scuola/lavoro, grazie a specifiche convenzioni stipulate con i Licei "Omero-Russell", "Tito Livio" e "Cremona", gli IIS "F. Besta" e "Natta" di Milano, l'IIS "De Nicola" di Sesto San Giovanni e il Liceo scientifico "Cartesio" di Cinisello Balsamo, per l'analisi e l'elaborazione di un database a partire dal fondo Corte d'assise straordinaria del Tribunale di Milano, un percorso di analisi dell'immagine nella rivista italo-tedesca "Signal" e l'ipotesi di un nuovo sito istituzionale dell'Insmli. Continua anche l'attività di **Archididattica. Laboratori di carta**, con i Licei "Severi" e "Caravaggio" e ancora l'IIS "F. Besta" di Milano.

È stata realizzata a Firenze tra il 29 e il 31 agosto 2016 con la partecipazione di oltre 120 insegnanti provenienti da tutta Italia la terza edizione della **Summer School dell'Insmli**, dedicata quest'anno al tema *Italia repubblicana. Settant'anni di storia da insegnare*. Sono intervenuti Antonio Brusa (Insmli), Guido Crainz (Università di Teramo), Lorenzo Bertucelli (Università di Modena e Reggio Emilia), Simone Neri Serneri (Università di Siena), Alberto De Bernardi (Università di Bologna), Vanessa Roghi (Università La Sapienza, Roma). La struttura della summer prevede lezioni generali e lavoro di gruppo, questi ultimi coordinati dai tutor della rete Insmli Enrico Bacchetti, Paolo Battifora, Chiara Fragiaco, Gigi Garelli, Cesare Grazioli, Enrico Manera, Nadia Olivieri, Enrico Pagano, Giulia Ricci, Luciana Ziruolo.

Anche a partire dal nuovo anno scolastico 2016-2017 sono proseguite le **attività di carattere didattico** e di formazione grazie alla presenza di due insegnanti distaccati presso l'Insmli, in particolare gli stage di studenti del II ciclo per l'Alternanza scuola/lavoro, l'attività di Archididattica. Laboratori di carta e gli incontri formativi nelle scuole del territorio metropolitano milanese. A livello nazionale, va rammentato il seminario di formazione per comandati *Storia dell'Italia Repubblicana: storiografia e didattica*, 10-11 dicembre 2016, presso la Casa della memoria a Milano.

Inoltre l'Insmli, grazie alla presenza sul territorio regionale con la rete degli Istituti associati, in particolare di Como, Mantova, Bergamo, Sesto San Giovanni, l'Istituto lombardo per la storia contemporanea di Milano e il Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia, ha in preparazione — insieme ad altri enti partecipanti — il **corso di formazione triennale** (2017-19) "Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza", a numero chiuso e con articolazione su cinque province lombarde: per il primo anno sono previsti sei incontri di tipo frontale e laboratoriale.

Il 27 ottobre si è svolto presso la Biblioteca Sormani l'incontro *Cultura storica tra ricerca e divulgazione: una prospettiva milanese* in occasione della pubblicazione del primo Quaderno di Milanosifastoria *Storia della istruzione, formazione ed educazione a Milano e in altre aree comparabili* a cui l'Istituto ha collaborato, con la partecipazione dell'assessore all'Educazione e Istruzione Anna Scavuzzo, dell'Assessore alla Cultura Filippo Dal Corno e dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Cristina Tajani.

Il 19 ottobre è iniziato il ciclo *Cinema e storia. Storie di emigranti e immigrati nell'Italia repubblicana. Il cinema, la letteratura, le canzoni*, seminario di formazione degli insegnanti milanesi attraverso film di fiction, documentari, opere letterarie e canzoni d'autore, promosso dall'Istituto con la collaborazione di ILSC, IRIS e Società Umanitaria. Gli altri incontri si sono svolti il 2, 16 e 24 novembre, poi le attività proseguiranno nei primi mesi del 2017 con laboratori e percorsi didattici che coinvolgeranno anche gli studenti.

Milano, 10 giugno 2017

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Il Direttore Generale
Claudio Silingardi

